

Mercoledì 22 febbraio 2012 | ore 20.30

Sala delle conferenze  
dell'ex Convento di san Francesco  
PORDENONE

## PENSIERI LUNGI PER PORDENONE

### CENTRALITA' DELLA PERIFERIA E NUOVE DIRETTRICI DI SVILUPPO

avviare una discussione trasparente e partecipata  
sulle scelte urbanistiche di Pordenone  
e della conurbazione  
alla vigilia del nuovo piano regolatore generale del  
comune capoluogo

---

#### INVITO A DIBATTITO PUBBLICO

presenta  
Stefano Tessadori

conducono e stimolano la discussione  
Giuseppe Ragogna e Loris Del Frate

hanno già assicurato la partecipazione

Alvaro Cardin, Mario Bianchini, Alberto Fenos, Alberto Gri, Renzo Liva,  
Walter Lorenzon, Maria Alberta Manzoni, Alberto Marchiori,  
Umberto Natalucci, Silvano Pascolo, Giuseppe Pedicini, Andrea Perin,  
Martina Toffolo, Fausto Tomasello, Mauro Vagaggini, Giovanni Zanolin

# invito

---

Il documento riportato sul retro rappresenta la traccia per la discussione. 

## Norberto Bobbio

Associazione per il riformismo.  
Pordenone. 2009. Centenario  
della nascita del filosofo.



## Centralità della periferia e nuove direttrici di sviluppo

• L'Associazione Norberto Bobbio ha ritenuto cosa di pubblica utilità promuovere un'occasione di dibattito su come si governerà il territorio del Comune di Pordenone e della conurbazione nei prossimi dieci anni. E' bene infatti che scelte politiche tanto rilevanti diventino patrimonio del maggior numero di cittadini e portatori organizzati di interesse. Le considerazioni di questo breve documento desiderano essere l'innescò del dibattito.

• Lo stimolo alla discussione che l'ANB si prefigge e, non ultima, la sua utilità nascono dal fatto che il Comune capoluogo di provincia con il sindaco Pedrotti si accinge a redigere un nuovo piano regolatore. Il precedente risale ad Alvaro Cardin negli anni ottanta.

• Il nuovo piano di Pordenone implica un approfondimento sul futuro della città e il dare risposte a quesiti strutturali. Alcuni esempi.

- E' ragionevole proseguire nella espansione edilizia di questi anni?

- E' utile continuare con la proliferazione della grande distribuzione fuori dall'ambito urbano?

- E' possibile rinviare scelte strategiche per la mobilità a cominciare dalla viabilità, ivi compresa quella ciclabile?

- E' ancora sostenibile lo svuotamento demografico ed economico del centro urbano e il suo crescente degrado?

• Programmare lo sviluppo urbanistico di Pordenone significa affrontare anche un'altra grande questione. E' possibile risolvere adeguatamente i problemi urbanistici di Pordenone agendo solo dentro i confini del comune e senza condividere le scelte fondamentali con Porcia, Roveredo e Cordenons che insieme al capoluogo costituiscono un'unica area urbana di circa novantamila abitanti?

• Centralità della periferia. Molti problemi di Pordenone si possono risolvere solo sulla base di un fecondo rapporto di collaborazione territoriale con i comuni della conurbazione. La politica di condivisione tra comuni implica che le scelte territoriali debbono essere percepite da ciascun comune come vantaggiose anche per il proprio territorio. Ciò significa quindi che ciascuno, a fronte di vantaggi derivanti da una logica cooperativa, è disposto anche a rinunciare ad alcune delle sue prerogative ma pur sempre con un saldo positivo in termini di vantaggi, soprattutto nel medio lungo periodo. Centralità della periferia non è un ossimoro, è semplicemente l'affermazione di una politica per la quale un gruppo di comuni sceglie di fondare su un rapporto paritetico la ricerca della soluzione di problemi comuni e pertanto, in questo modo, i comuni periferici sono centrali esattamente quanto il capoluogo. Paradossalmente questo è il modo migliore per fare di Pordenone un capoluogo.

• La grande crisi economica è un motivo in più per considerare la prospettiva di processi di razionalizzazione del sistema politico ed istituzionale. E' aperto come è noto il problema del costo della politica, cioè di quanto si spende per il costo diretto delle istituzioni, ma oltre a quell'onere vi è quello assai più significativo delle inefficienze. Quanto ci costa l'incapacità di risolvere problemi di cittadini ed imprese? Tali constatazioni conducono ad affrontare ulteriori questioni di fondo. L'attuale sistema istituzionale locale è ancora plausibile? Per esempio quattro distinti comuni per gestire un unico sistema urbano di soli novantamila abitanti sono la soluzione giusta?

• L'ANB propone la discussione a tutte le persone e le organizzazioni interessate al futuro della città di Pordenone e della conurbazione.

Gennaio 2012

visitate il sito [www.associazionebobbio.it](http://www.associazionebobbio.it)



*L'Associazione Norberto Bobbio  
promuove e diffonde i valori e la cultura  
del riformismo democratico*

*La Presidente  
Deborah Del Basso*